

Roma, 19 febbraio 2024
Prot. n. 44/2024 GF-stm

Al Presidente della Commissione di Garanzia
per l'attuazione della legge sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica
Ufficio Relazioni Sindacali

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio di Gabinetto

Al Gabinetto del Ministro dell'Istruzione
Ufficio Relazioni Sindacali

Al Gabinetto del Ministro dell'Università e Ricerca
Ufficio Relazioni Sindacali

Ai Magnifici Rettori delle Università italiane

Ai Presidenti degli Enti di Ricerca e dell'ASI

Ai Direttori delle Istituzioni
dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

Alla Presidenza FORMA Nazionale
c/o ENAIP Nazionale

Alla Presidenza CENFOP
c/o ANAPIA Lazio

Al Presidente AGIDAE
(Associazione Gestori Istituti Dipendenti
Autorità Ecclesiastica)

Al Presidente ANINSEI
(Associazione Nazionale Istituti Non Statali
di Educazione e di Istruzione) Confindustria
Federvarie

Al Presidente FISM
(Federazione Italiana Scuole Materne)

//ss.

Oggetto: Proclamazione dello sciopero per l'intera giornata del 8 marzo 2024, in occasione delle mobilitazioni internazionali per la "Giornata internazionale dei diritti delle donne" di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.

La scrivente Organizzazione Sindacale, visto il parere espresso dalla Commissione di garanzia nella seduta del 5.10.2000 (verbale n. 396) e nella seduta 16.1.2004 (verbale n. 530), sulla non obbligatorietà, in caso di scioperi *"comunque non connessi a vertenze nelle quali sia precisamente individuabile una controparte e di vertenze con oggetto provvedimenti ed iniziative legislative"*, del tentativo di conciliazione, proclama lo sciopero di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei Docenti universitari e di tutto il personale della Formazione Professionale e delle Scuole non statali.

Le motivazioni risiedono nell'ancora insufficiente promozione delle pari opportunità; nella sempre maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne; nella necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile e femminile e politiche contro la violenza di genere.

Durante lo sciopero sarà garantito il rispetto delle prestazioni indispensabili.

Distinti saluti.

Il Segretario generale FLC CGIL
Gianna Fracassi